

# COMUNE DI CATSELLETTO CERVO

PROVINCIA DI BIELLA

SERVIZIO FINANZIARIO

**OGGETTO:** Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2025 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

**1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e del rendiconto 2024**

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 in data 30/12/2024.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni:

- Delibera di Giunta comunale n.5 del 21/01/2025 "Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027.";
- Delibera di Consiglio comunale n.2 del 11/02/2025 "Variazione al bilancio di previsione 2025 - 2027 (Art. 175, comma 2 del testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000)";
- Delibera di Giunta comunale n.10 del 18/03/2025 "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000))" ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 06/05/2025
- Delibera di Consiglio comunale n.7 del 06/05/2025 "Variazione al bilancio di previsione 2025 - 2027 (Art. 175, comma 2 del testo Unico degli Enti Locali n. 267/2000)";
- Delibera di Giunta comunale n.20 del 06/05/2025 "Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000 – Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027.";
- Delibera di Consiglio comunale n.12 del 08/07/2025 "Variazione al bilancio di previsione di competenza per gli esercizi finanziari 2025-2027 e riconoscimento interventi di somma urgenza a seguito degli eventi meteorologici avversi dei giorni 16 e 17 aprile 2025. Lavori in somma urgenza art. 140 D.lgs. n. 36/2023 - Riconoscimento della spesa art. 191, comma 3, e art. 194 D.lgs. 267/2000 s.m.i.
- Delibera di Giunta comunale n.24 del 10/06/2025 "Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2025 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 06/05/2025 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 738.017,55 così composto:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2024)**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2024				471.612,52
RISCOSSIONI	(+)	1.065.055,55	911.557,52	1.976.613,07
PAGAMENTI	(-)	1.341.034,26	908.096,23	2.249.130,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			199.095,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			199.095,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	701.028,20	421.662,99	1.122.691,19
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	111.551,73	461.938,12	573.489,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			10.278,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>738.017,55</b>

**2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento**

L'art. 193 TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."*

*L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

*"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".*

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- a) il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- b) il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- c) la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- d) la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- ❑ le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

### 3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

#### 3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 11 del 18/03/2025) e risultano così composti:

#### Salvaguardia Equilibri: SITUAZIONE DEI RESIDUI (Esercizio 2025)

Residui Attivi							
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	% Riscossioni su Residui Iniziali
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
TITOLO 1 - Tributarie	315.237,42	42.611,89	0,00	10.535,82	304.701,60	262.089,71	13,52
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	48.027,06	47.427,00	0,00	0,00	48.027,06	600,06	98,75
TITOLO 3 - Extratributarie	139.777,73	12.372,01	101,70	420,00	139.459,43	127.087,42	8,85
Parziale titoli 1+2+3	503.042,21	102.410,90	101,70	10.955,82	492.188,09	389.777,19	20,36
TITOLO 4 - In conto capitale	617.645,56	315.697,29	2.363,99	14.889,60	605.119,95	289.422,66	51,11
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Servizi per conto di terzi	2.003,42	0,00	0,00	0,00	2.003,42	2.003,42	0,00
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>1.122.691,19</b>	<b>418.108,19</b>	<b>2.465,69</b>	<b>25.845,42</b>	<b>1.099.311,46</b>	<b>681.203,27</b>	<b>37,24</b>

Residui Passivi							
RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati		Minori	Riaccertati	Da riportare	% Pagamenti su Residui iniziali
	a	b		d	e=(a-d)	f=(e-b)	g=b*100/a
TITOLO 1 - Correnti	107.180,77	86.055,77		1.529,40	105.651,37	19.595,60	80,29
TITOLO 2 - In conto capitale	432.078,02	244.151,57		0,00	432.078,02	187.926,45	56,51
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.200,00	0,00		0,00	1.200,00	1.200,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per servizi per conto terzi	33.031,06	21.590,46		0,00	33.031,06	11.440,60	65,36
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>573.489,85</b>	<b>351.797,80</b>		<b>1.529,40</b>	<b>571.960,45</b>	<b>220.162,65</b>	<b>61,34</b>

Alla data del 15/07/2025 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 418.108,19 (37,24%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 351.797,80 (61,34%).

### 3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2025/2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato;

a) **Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, non sono state fatte delle variazioni in aumento rispetto a quanto approvato in sede di bilancio.

In sede di salvaguardia non si è reso necessario intervenire su capitoli di entrata e spesa corrente.

Nel bilancio di previsione:

- sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione
- non è stato applicato l'avanzo di amministrazione per la gestione corrente delle spese

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €.2.184,00 ad oggi non utilizzato ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità imprevedute.

b) **Gestione in conto capitale:** per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

### 3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 15/07/2025 ammonta a €.163.457,67 e risulta così movimentato:

Fondo di Cassa al 01/01/	199.095,10
Riscossioni (+)	776.530,56
Pagamenti (-)	812.167,99
<b>Fondo di Cassa Totale</b>	<b>163.457,67</b>
Provvisori di Entrata da Regolarizzare (+)	0,00
Provvisori di Spesa da Regolarizzare (+)	0,00
<b>Fondo di Cassa Finale</b>	<b>163.457,67</b>

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 1.476,00 ad oggi non utilizzato

L'ente ha richiesto alla tesoreria anticipazione di cassa al fine di avere la liquidità per far fronte all'anticipo risorse legate ai bandi PNRR, attualmente è stato utilizzato per € 117.306,98.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

### 3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3<sup>1</sup> ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

### **Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 66.163,04

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta di € 75.483,84 pertanto risulta necessario adeguare la voce prevedendo un aumento di di € 9.320,80 per l'anno 2025, l'importo verrà finanziato da avanzo di amministrazione.

### **3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)**

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che non sussistono debiti fuori bilancio;

### **4) Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2024 è pari a €.738.017,55 ed è così composto:

---

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	225.340,77
Accantonamento residui penali al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite sodate partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	10.085,32
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>235.905,09</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.507,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	88.128,85
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>91.636,79</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>428,61</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>370.051,06</b>
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Alla data attuale è stato applicato avanzo al bilancio 2024:

- € 144,70 avanzo vincolato
- € 88.700,00 avanzo libero

L'art. 187, c. 3-bis, TUEL consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

In funzione della necessità di adeguare l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione, si provvede a accantonare € 9.320,80 dell'avanzo libero.

Castelletto Cervo, li 15/07/2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Borio dott.ssa Valeria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO IN SEDE DI ASSESTAMENTO

Parere n. 08 / 2025

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:  
Coalova dott. Fabrizio

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 15/07/2025;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2025-2027;

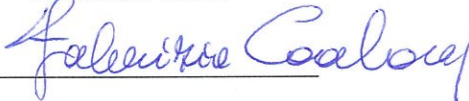
**esprime parere favorevole**

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Pinerolo- li, 19/07/2025

Il Revisore Unico

  
\_\_\_\_\_